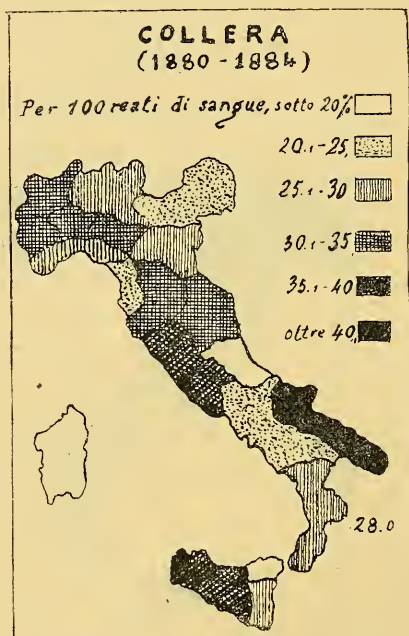


sità» (1); ed in appoggio cita vari omicidii che spiccano per maggiore efferatezza. Era l'anno in cui a Santo Stefano d'Aspromonte la sera del 27 e 29 ottobre si attentava per parte di Musolino e compagni alla vita di Vincenzo Zoccoli.

E due anni dopo, un altro magistrato esimio, il commendator Criscuolo, Procuratore generale, distingueva le tre pro-



vincie calabresi secondo le loro caratteristiche criminali: «In provincia di Catanzaro prevalgono i reati di impeto, nell'altra di Cosenza è più frequente la vendetta: ma quella che attualmente suscita la maggiore preoccupazione, si è la provincia di Reggio, e più specialmente il circondario di Palmi, dove sono troppo diffuse le associazioni a delinquere,

(1) VITELLI Cav. ANT., *Relaz. stat. dei lavori compiuti nel distretto della Corte di Appello di Catanzaro nell'anno 1878*. Catanzaro, Tip. Silipo, 1899, pag. 20.